



*Tribunale Ordinario e Procura della Repubblica
di Cuneo*

Prot. 1563.0

Cuneo, 17.9.2019

Al Sig. Questore
Al Sig. Comandante provinciale Carabinieri
Al Sig. Comandante provinciale Guardia di Finanza
LORO SEDI

OGGETTO: Regolamento circa il deposito dei corpi di reato presso il Tribunale di Cuneo.

Al fine di rendere più rapidi ed efficienti gli adempimenti della Cancelleria Corpi di reato del Tribunale, anche in considerazione delle diverse destinazioni degli oggetti sequestrati in fase di eliminazione definitiva, è stato elaborato l'allegato regolamento, a cui i depositanti sono invitati ad attenersi.

Si chiede di diramare la presente agli Uffici dipendenti.

Ringraziando anticipatamente, si porgono distinti saluti.

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Onelio Dodero

Il Dirigente del Tribunale
Dott.ssa Daniela Mamino



TRIBUNALE ORDINARIO e PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CUNEO

Regolamento circa il deposito dei corpi di reato presso il Tribunale di Cuneo

Al fine di rendere più rapidi ed efficienti gli adempimenti della Cancelleria Corpi di reato del Tribunale, anche in considerazione delle diverse destinazioni degli oggetti sequestrati in fase di eliminazione definitiva, si emana il seguente regolamento.

Al momento del deposito degli oggetti sequestrati gli stessi dovranno essere accompagnati da:

1. copia del verbale di sequestro
2. copia della convalida del sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria
3. lettera di deposito, indicante: numero di procedimento penale, generalità della persona sottoposta ad indagine o dell'imputato, generalità della persona alla quale le cose sono state sequestrate, generalità della persona alla quale le cose appartengono, numero dei sigilli apposti sul plico, descrizione dettagliata del contenuto del medesimo.
4. in caso di plichi contenenti **armi da fuoco**, dichiarazione di messa in sicurezza dell'arma, attestante che la stessa risulta scarica.

L'oggetto sequestrato dovrà essere contenuto in un plico sigillato mediante ceralacca o piombino, sul quale andrà applicata una seconda copia della predetta lettera di deposito.

Ciascun plico dovrà esclusivamente contenere oggetti tra loro omogenei, secondo le seguenti categorie:

- atti e documenti;
- sostanze stupefacenti o psicotrope;
- armi da fuoco;
- munizioni;
- oggetti preziosi e di valore (incluse monete, carte di pubblico credito o altri titoli al portatore);
- oggetti aventi valore scientifico, artistico ed archeologico;
- altri oggetti non rientranti nelle precedenti categorie (es. armi da taglio; dispositivi elettronici di ogni specie, capi di abbigliamento, utensili, contenitori metallici o in vetro, etc.). In quest'ultima

categoria rientrano anche le cose necessarie alla produzione delle sostanze stupefacenti o psicotrope (es. terriccio, fertilizzanti, bilancini etc..).

I plichi contenenti **sostanze stupefacenti** o elementi necessari alla produzione delle stesse dovranno contenerne quantità minime, corrispondenti al campione di cui l'Autorità Giudiziaria ha disposto il prelievo. In caso sia necessario depositare una quantità superiore a quella minima, la P.G. procedente dovrà farne richiesta al Pubblico Ministero titolare del procedimento penale; il decreto motivato autorizzativo sarà prodotto in copia.

Il deposito di plichi contenenti **oggetti preziosi o di valore** dovrà essere preceduto da procedura di verifica presso l'Ufficio del Pubblico Ministero titolare del procedimento.

Per esigenze di sicurezza dei locali di archivio e del personale di cancelleria, inoltre, i **reperti contenenti liquido infiammabile** (es. taniche, decespugliatori, motoseghe, generatori di corrente ecc.) potranno essere depositati solo previa rimozione del liquido ivi contenuto.

Presso la Cancelleria Corpi di reato dovranno essere depositati oggetti sequestrati riferibili a procedimenti in corso (in primo grado o in fase di impugnazione). Nel caso di reperti riferibili a procedimenti definiti la P.G. operante dovrà chiedere all'Autorità Giudiziaria titolare del procedimento un provvedimento di destinazione definitiva del corpo di reato in oggetto.

Cuneo, 16.9.2019

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Onelio Dodero

Il Presidente del Tribunale
Dott. Paolo Giovanni Demarchi Albengo

Il Dirigente del Tribunale
Dott.ssa Daniela Mamino